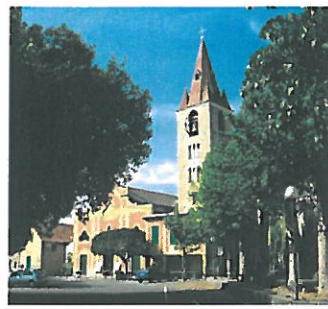


# GIORNALINO INTERPARROCCHIALE



Giugno - Luglio - Agosto 2017  
Anno V Numero 2

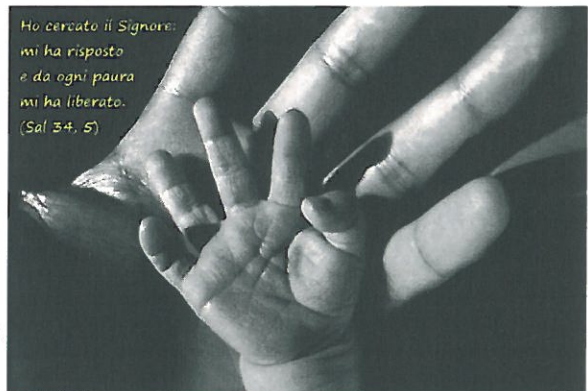
**'Io non ho paura... (solo se sono unito a Cristo)'**

PARROCCHIE S.S. CORNELIO E CIPRIANO - S.M. ASSUNTA DI SERRA -  
N.S. DELLA MERCEDE IN VALLE SECCA

**I  
N  
S  
E  
M  
M  
E**

'Io non ho paura'... 'non cambieranno il nostro stile di vita'... questi alcuni degli slogan che vengono riproposti da molti leader europei ogniqualvolta si è verificato un episodio di terrorismo. Verrebbe da sorridere nel sentire queste frasi se non fosse che dietro ci sono stragi e tragedie... ma questi slogan non dicono veramente nulla, soprattutto se detti da chi vive con scorte, autoblindate, e ha poca conoscenza della vita reale, oramai queste frasi vengono riproposte come un disco, sempre le stesse e sanno tanto di 'aria fritta'. Francamente danno poca fiducia queste rassicurazioni e se ci guardiamo intorno scopriamo quante maschere e paure si nascondono nell'uomo di oggi.

I media per rassicurarci spesso presentano il pensiero di cantanti, attori, personaggi dello spettacolo tutt'altro che virtuosi e che alla fine finiscono anch'essi per proclamare vaghi slogan o che propongono di rispondere alla paura con qualche fiaccolata, un murales, un minuto di silenzio, una canzone... ma è tutto qui??



Non si capisce cosa intendono quando dicono che non ci toglieranno i nostri valori!! Quali?? Se oggi più che la virtù è la trasgressione ad essere esaltata. Sentir dire solo: 'Io non ho paura' di fronte ai fatti di terrorismo è sterile. Alcuni, però, pensano di risolvere il problema del terrorismo con risposte meramente tecniche: maggiori controlli, più sicurezza. Certamente serve anche questo. Ma il problema è molto più grande, e riguarda le caratteristiche della nostra civiltà, che è cambiata, ed è più debole. Infatti, la civiltà occidentale, che è potuta sorgere grazie alle radici cristiane, oggi rinnega "il cuore" di se stessa. Rifiuta sdegnosamente le sue radici cristiane, non fa più figli, non crede più in Dio perché considera la fede un vecchio arnese per retrogradi medioevali. È questo che i terroristi hanno messo a fuoco, ed è su questo che dovremmo meditare.

La nostra è una società che ha smesso di farsi le domande fondamentali della vita: Da dove vengo? Perché vivo? Dove sto andando? Preferisce scansare il problema.. evaderle... Ha paura di ammettere il male (il peccato) e infatti a ogni sbaglio si invocano subito mille perizie e motivazioni psichiatriche per giustificare che non c'era la consapevolezza nel fare il male... ha paura della sofferenza e della morte perché tolta la fede non riesce a sopportarle e cerca di risolvere il tutto con i falsi rimedi umani, tra tutti l'insistenza oggi con l'eutanasia (anche per i bambini)... il tutto

- |                                   |                 |  |
|-----------------------------------|-----------------|--|
| ◆ <b>Io non ho paura....</b>      | <b>Pag. 1-2</b> | condito da finta misericordia... ha paura di |
| ◆ <b>Cammini di Fede</b>          | <b>Pag. 3</b>   | dire che il terrorismo odierno ha una matri- |
| ◆ <b>Quadro Anime S. Cipriano</b> | <b>Pag. 4</b>   | ce islamica... e noi sappiamo che la maggio- |
| ◆ <b>Varie Notizie</b>            | <b>Pag. 5</b>   | ranza dei mussulmani non sono per la vio-    |
| ◆ <b>Feste Patronali</b>          | <b>Pag. 6-7</b> | lenza ma ci sono gruppi e persone che inve-  |
| ◆ <b>Acr</b>                      | <b>Pag. 8</b>   | ce interpretano diversamente e fondano i     |
| ◆ <b>Appuntamenti Vari</b>        | <b>Pag. 7-8</b> | loro gesti su motivazioni teologiche, ma     |
| ◆ <b>Fiera - Corso catechisti</b> | <b>Pag. 9</b>   | anche questo spesso viene sbiadito... segue  |
| ◆ <b>Medjugorje</b>               | <b>Pag. 10</b>  |  |

Ecco perché gli inviti a 'non avere paura' non convincono...sono slogan...

Da piccoli (ma a volte anche da adulti) si ha paura del buio, di ciò che non si conosce, e allora è necessario il bisogno di una luce, il bisogno di non essere soli, quando si è vicini a una luce tutto cambia, la luce scalda, fa vedere, rassicura.

La tragedia dell'uomo moderno non è la solitudine, ma il crederci solo.

Io non ho paura quando so dove vado nella vita, il perché vivo, e cosa c'è dopo questa vita.. e soprattutto quando scopro di non essere mai solo.

Ecco perché c'è un altro invito a 'Non avere paura' in cui credo e che mi rassicura.

### 'Non avere paura.'

E' scritto 365 volte nella Bibbia, 365 come i giorni dell'anno, perché ce ne ricordiamo ogni giorno della nostra vita. E' una parola consueta per Gesù. La troviamo rivolta a Giairo, capo della sinagoga, quando questi pensa - una volta appresa la notizia della morte della sua figlia amata - di averla perduta per sempre: "Non temere, solo abbi fede". E' indirizzata anche a Simon Pietro che, alla vista della pesca inattesa e prodigiosa, è come stravolto dalla potenza divina del Maestro; e insieme si scopre contaminato, profano, indegno di esserGli accanto, fino ad esclamare: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore" (Lc.5,8).

"Coraggio, sono io, non abbiate paura" (Mt.14,27), si sentono dire gli apostoli mentre sono in balia della furia delle onde, su quella barca che rappresenta la Chiesa alle prese con le tempeste della storia...

"Alzatevi e non temete" (Mt.17,7): così Pietro, Giacomo e Giovanni, caduti con la faccia a terra e impauriti dopo l'emozionante teofania della Trasfigurazione, sono invitati a riprendere il loro comportamento consueto.

### L'invito di Gesù: "Non temere"

È bello pensare che su ogni nostra giornata ci sia il desiderio di Gesù di liberarci dalla paura, di sostenerci nella debolezza, di rafforzarci nella fiducia. Nella Bibbia fede e fiducia vanno di pari passo. Basti pensare ai nostri padri nella fede: Abramo, Isacco, Mosè ... Chiamati da Dio, ben disposti a seguirlo, vengono però continuamente assaliti anche dalla paura, dalla sfiducia. E anche in questo, possiamo in loro riconoscerci. Ci mettiamo in cammino, ma vorremmo avere continuamente delle garanzie. Confidiamo in Dio che riconosciamo Presenza di amore per la nostra vita, ma non ci fidiamo abbastanza. Diciamo di credere alla Provvidenza ma abbiamo sempre paura dell'imprevisto. La paura e la fiducia sono strettamente collegate in molte storie bibliche, segnate da situazioni di incertezza, dall'irrompere di novità inattese, dalla consapevolezza della propria inadeguatezza. Accostandoci alla Parola, riceviamo conforto e siamo invitati alla fiducia.

L'angelo dell'annunciazione rassicura Maria: "Non temere ... perché hai trovato grazia presso Dio ..." (Lc 1,30) e Maria si abbandona all'avventura a cui Dio la invita (cf Lc 1,38). Con il figlio generato da Maria entra nella vita di Giuseppe l'imprevisto e l'umanamente inspiegabile: "Non temere ... di prendere con te Maria tua sposa ... (Mt 1,20) e Giuseppe dà fiducia alle parole di Dio.

Ecco, quella frase è vera: 'Io non ho paura' ma solo se sono unito a Cristo.

don Andrea



È morto la mattina del 5 agosto dopo tre giorni di agonia presso la frazione di Triuggio, dove si era ritirato dopo la fine del mandato episcopale.

Il Cardinale **Dionigi Tettamanzi** fu Arcivescovo di Genova dal 1995 al 2002, quando venne chiamato dal Santo Padre alla guida della diocesi di Milano; profondamente legato alla diocesi di Genova, così disse nel suo discorso di commiato:

*Posso sinceramente confessare di aver iniziato il mio servizio con amore e di averlo continuato in questi sette anni con un amore crescente, in concomitanza con la mia progressiva conoscenza della storia, delle persone, delle risorse, delle tantissime cose belle, e insieme dei problemi vecchi e nuovi dell'Arcidiocesi e della città. Dio mi è testimone: ho sempre pensato, desiderato e voluto servire per sempre, sino alla morte, la Chiesa di Genova che nel 1995 il Signore Gesù ha posto nel mio cuore di prete e vescovo. Potete dunque comprendere quanto sia per me faticoso e doloroso distaccarmi da questa amata Chiesa e interrompere i passi di un cammino ancora, umanamente parlando, tutto aperto."*

## **Catechismo:**

Nelle prossime settimane riprenderà il cammino della catechesi rivolta ai bambini e agli adolescenti. In modo particolare riprenderanno gli incontri con il Mesedi Ottobre, a Serra e alla Mercede resterà sempre la domenica il giorno della catechesi, a San Cipriano i giorni stabiliti sono in settimana.

### **IL CATECHISMO**

#### **Che origine ha la parola?**

La parola catechismo deriva dal greco e significa "istruire oralmente".

#### **Che cosa è per i bambini?**

Vuol dire imparare a riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita grazie agli insegnamenti delle catechiste.

#### **Perché si va al catechismo?**

Per imparare a vivere da cristiani;

Per prepararsi ai sacramenti;

Per conoscere la Chiesa;

Per fare gruppo;

Per conoscere ed incontrare Gesù;

Per compiere un cammino che ci insegni ad imparare a vivere, ad amare e a scegliere come faceva Gesù;

Per crescere nella **FEDE** e **perché attraverso la fede in Gesù Cristo e i doni affidati alla sua chiesa (I Sacramenti) possiamo salvare la nostra anima;**

#### **CHE COSA SIGNIFICA "AVERE FEDE in DIO"?**

Avere fede in Dio significa avere fiducia nei suoi confronti.

Noi *confidiamo* nel progetto che Dio ci ha preparato.

**La fede però dev'essere ALIMENTATA: i primi Catechisti sono i GENITORI**, sono loro che hanno chiesto il Battesimo e che hanno risposto: Sì, alla domanda: 'chiedendo il Battesimo per il vostro figlio, voi vi impegnate a educarlo nella fede, perché, nell'osservanza dei comandamenti, impari ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?'

Non possiamo mandare i figli a catechismo pensando che sia un delegare questa educazione alla fede. La fede cresce e si sviluppa in casa, in famiglia. Che triste quando i bambini arrivano al primo anno di catechismo, senza conoscere una preghiera, senza saper fare il segno della croce, senza essere mai entrati una volta in chiesa (se non per qualche visita artistica), quando succede questo i genitori hanno tradito gli impegni presi da loro liberamente nel giorno del battesimo del figlio. Che triste quando i figli non sono mai accompagnati a Messa dai genitori, e attesi sulla porta della chiesa finché non sia finita la funzione, o addirittura vengono istruiti in casa a trovare scuse per non essere mai presenti alla Messa, questo modo li condurrà a non avere fede, a ritenere che la fede non ha nessun valore e a rinnegare nel giro di pochi anni tutto quello che hanno imparato.



## **Preparazione al Matrimonio:**

Tanti obiettano di non sposarsi perché il Matrimonio ha dei costi troppo elevati, **ma è veramente così??**

La scelta più importante della coppia deve essere la consapevolezza di voler aderire a un progetto solido, formare una famiglia, basata sull'Amore, quello vero, le basi per una 'casa sulla roccia' sono quelle essenziali.

Ma torniamo per un momento al discorso dei costi, davvero è così caro?? Si sente a volte dire che alcune coppie hanno speso migliaia di euro, cifre a volte che lasciano stupefatti e perplessi.

La Chiesa non ci chiede di fare servizi fotografici megagalattici, viaggi di nozze in capo al mondo, pranzi con 100 e più invitati, la chiesa non ci chiede di acquistare vestiti costosi per quel giorno o di spendere migliaia di euro per abbellire l'altare con fiori...se lo facciamo è perché lo vogliamo fare ma la Chiesa non ce lo chiede.

La Chiesa ci chiede di prepararci, quello sì, nel tempo del fidanzamento, di prepararci attraverso alcuni incontri (che sono gratuiti), perché questo passo venga affrontato consapevolmente, che ci si sposi per Fede e non per foto, che ci si sposi per celebrare un Sacramento e non perché la chiesa è bella e c'è più atmosfera.

Certo il matrimonio rappresenta un momento di Festa, e sicuramente la coppia desidera viverlo con i propri parenti e amici, ma si può essere decisamente più sobri. Le spese effettive per sposarsi, sono una marca da bollo richiesta per alcuni documenti che si richiedono al proprio comune, chi vuole può fare un'offerta alla parrocchia (che vive dell'aiuto della comunità) ma non ci sono tariffe. Quindi se c'è il reale desiderio di formare una famiglia e unirsi in matrimonio con qualche scelta controcorrente e andando contro la mentalità si può celebrare questo 'passo' così importante della vita.



Nella chiesa parrocchiale di San Cipriano tra le tante opere d'arte presenti, che ci testimoniano il patrimonio di storia e di fede, si trova all'ingresso della chiesa il quadro che rappresenta 'Le Anime del Purgatorio'. In questi ultimi mesi sia la tela che la cornice è stata restaurata, pulendo e rischiarendo l'immagine che nel tempo era diventata scura e sanando alcuni strappi che l'usura del tempo presentava alla vista. Si può cogliere quindi la bellezza originaria di questo quadro, caro alla comunità di San Cipriano che ricorda l'importanza della Preghiera per i defunti e in special modo per le anime che si trovano nel Purgatorio. Durante la Novena dei Defunti l'immagine viene posta su un altare laterale in cima alla chiesa per sensibilizzare la preghiera di suffragio verso i propri cari. Questo restauro ci dà modo di riflettere sull'importanza della Preghiera di Suffragio, e di non dimenticarci di pregare e di far celebrare S. Messe per i nostri cari.

**Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci ricorda al 1022** Ogni uomo fin dal momento della sua morte riceve nella sua anima immortale la retribuzione eterna, in un giudizio particolare che mette la sua vita in rapporto a Cristo, per cui o passerà attraverso una purificazione,<sup>610</sup> o entrerà immediatamente nella beatitudine del cielo,<sup>611</sup> oppure si dannerà immediatamente per sempre.<sup>612</sup>

**1030** Coloro che muoiono nella grazia e nell'amicizia di Dio, ma sono imperfettamente purificati, sebbene siano certi della loro salvezza eterna, vengono però sottoposti, dopo la loro morte, ad una purificazione, al fine di ottenere la santità necessaria per entrare nella gioia del cielo.

**1031** La Chiesa chiama *purgatorio* questa purificazione finale degli eletti, che è tutt'altra cosa dal castigo dei dannati.

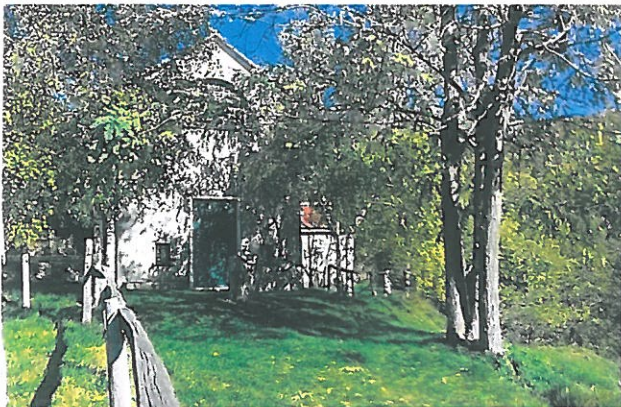
**1032** Questo insegnamento poggia anche sulla pratica della preghiera per i defunti di cui la Sacra Scrittura già parla: « Perciò [Giuda Maccabeo] fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato » (2 Mac 12,45). Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragi, in particolare il sacrificio eucaristico,<sup>625</sup> affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le opere di carità, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti:

« Rechiamo loro soccorso e commemoriamoli. Se i figli di Giobbe sono stati purificati dal sacrificio del loro padre,<sup>626</sup> perché dovremmo dubitare che le nostre offerte per i morti portino loro qualche consolazione? [...] Non esitiamo a soccorrere coloro che sono morti e ad offrire per loro le nostre preghiere ». <sup>627</sup>

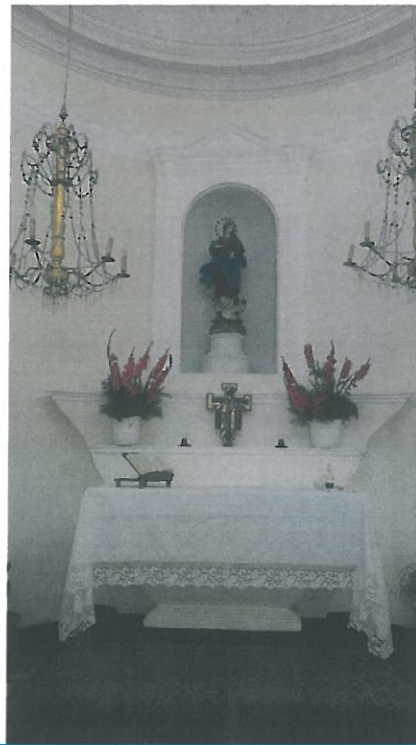
Una grande mistica nativa della nostra città, **Caterina Fieschi Adorno**, nota come **Caterina da Genova** (Genova, 5 aprile 1447 – Genova, 15 settembre 1510), ha scritto il Trattato sul Purgatorio, in cui ci testimonia l'esistenza di questa realtà...molti santi tra cui Padre Pio sono stati visitati dalle anime del purgatorio, ai santi le anime chiedono preghiere e S. Messe e si mostrano ben disposte a intercedere per coloro che pregano per loro. Alcuni sorridono di tutto ciò, ma un cristiano sa che non si scherza con il destino eterno, camminiamo quindi nella Grazia di Dio confessandoci spesso e chiedendo di purificarci ora nella vita terrena per poter entrare subito nella Beatitudine del Paradiso.

## N.S. dell'Acqua al Mezzano:

Nel territorio della Parrocchia di Serra si trovano varie Cappelle, sorte lungo i secoli in segno di devozione e ringraziamento, come d'altronde è facile trovare nell'ambito del nostro territorio. La Chiesetta posta nel Mezzano ha origine come segno di richiesta di aiuto al cielo in un momento di grave siccità. Il dono dell'acqua invocato attraverso l'intercessione di Maria, ha portato poi a costruire questo luogo di culto intitolato a N.S.



dell'Acqua. Si celebra la Festa l'ultima domenica di agosto con la Messa al mattino e il Rosario al pomeriggio, ma durante l'anno qui viene celebrata la S. Messa tutti i venerdì alle 16.30.



## Altare Maggiore di San Cipriano

L'altare in marmi policromi risale al 1612 circa, ed è attribuito alla bottega di Ignazio Nasetti, Gian Battista Porta e Domenico Corbellino. Nella cartella al centro sono raffigurati i Santi Cornelio e Cipriano.

Da notare anche la balaustra in marmi policromi con i Santi Contitolari della Chiesa.

Il dipinto su tavola che rappresenta i Santi Cornelio e Cipriano, insieme alla piccole scene della loro vita, è stata realizzata intorno al 1540-1550 da Giovanni e Luca Cambiaso.

Gli angeli portacandele in marmo bianco risalgono alla metà del 1500.

I dipinti, le dorature e gli stucchi della volta sono del 1870 circa.

## Il Cardinale genovese Boetto è 'Giusto tra le nazioni'

In data 19 gennaio 2017 il Card. Angelo Bagnasco ha ricevuto la seguente lettera dalla **Direttrice del Dipartimento dei Giusti tra le Nazioni di Gerusalemme.**

*Eminenza Reverendissima*

*Le sto scrivendo da Yad Vashem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Israele a Gerusalemme, per informarla che la Commissione per la Designazione dei Giusti ha deciso di conferire il titolo di "Giusto fra le Nazioni" al Card. Pietro Boetto SJ per l'aiuto reso agli Ebrei durante l'Olocausto.....Quest'estate, il nome del Card. Pietro Boetto sarà inciso nel Muro d'Onore nel Giardino dei Giusti nello Yad Vashem.*

*Cordialmente Irena Steinfeldt*

*Direttore del Dipartimento dei Giusti tra le Nazioni*

La decisione del Dipartimento dei Giusti tra le Nazioni di Gerusalemme di conferire al Cardinale Pietro Boetto la prestigiosa onorificenza di 'Giusto tra le nazioni' onora la sua nobile e coraggiosa persona e nello stesso tempo la nostra Chiesa Genovese, che, per l'aiuto prestato agli Ebrei perseguitati dai nazi-fascisti, annovera in tale elenco anche Mons. Francesco Repetto, Mons. Carlo Salvi e Mons. Emanuele Levrero. All'Arcivescovo di Genova il Comune di Genova attribuì il titolo di "Defensor Civitatis", mentre il mondo del lavoro lo definì "Cardinale degli operai" e gli ambienti della politica lo chiamarono "Cardinale della Liberazione".



*Pietro Boetto*

## Un po' di foto dalle Feste Patronali e Manifestazioni



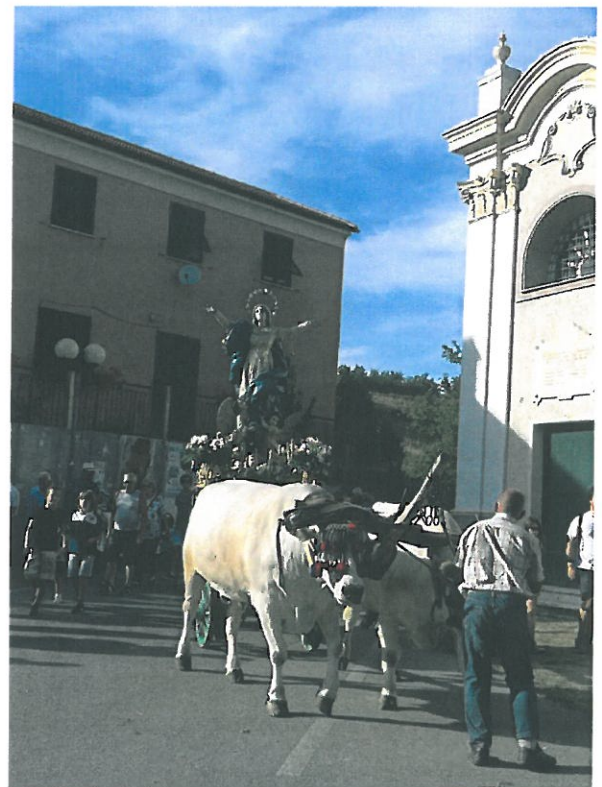
**Festa San Vincenzo Ferreri 2 luglio 2017 (sopra)**

### **Il senso della festa patronale**

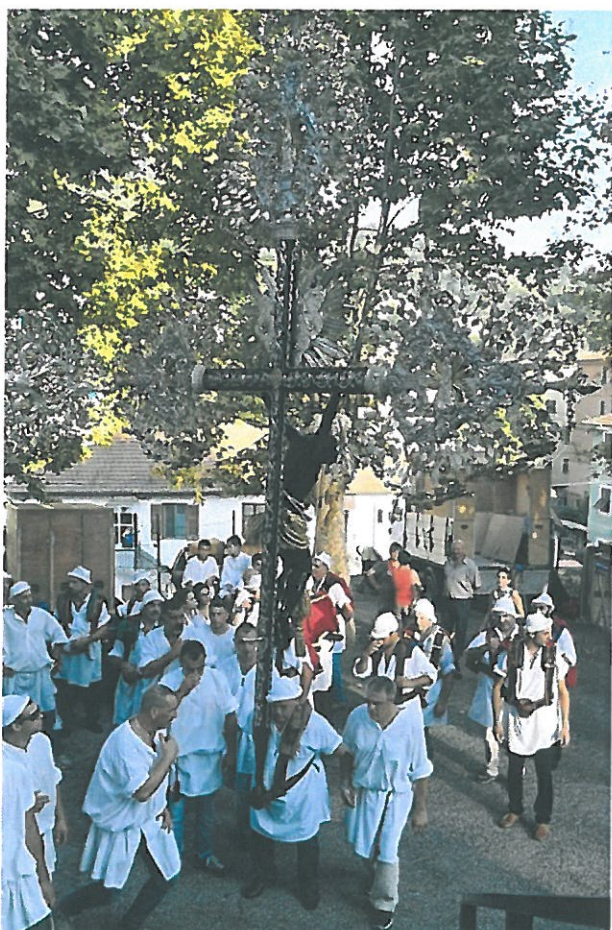
Il della "festa Patronale" nella sua origine voleva essere, come leggiamo nel "Direttorio su pietà popolare e Liturgia", giorno di festa, nella quale si cessava dalle attività lavorative per lasciare spazio a momenti di vita spirituale, familiare e sociale. Al centro delle Festa c'è la santa Messa e la processione in onore del Santo o Santi Patroni con la quasi totale partecipazione della Comunità. C'era poi il tempo per riunirsi o incontrare i propri familiari e parenti che spesso abitavano fuori paese o città, invitandoli a stare insieme in quel giorno. Era poi anche momento di socializzazione attraverso manifestazioni folkloristiche e giochi popolari.

**Processione:** Perché la processione conservi il suo carattere di manifestazione di fede è necessario che i fedeli siano istruiti che essa è un segno della condizione della Chiesa, popolo di Dio in cammino che, con Cristo e dietro a Cristo si è messa in marcia per annunciare per le strade del mondo il Vangelo della salvezza. Marcia per le vie della città terrena verso la Gerusalemme celeste e i fedeli coinvolti nello stesso clima di preghiera, uniti nel canto, volti all'unica meta, si scoprono solidali gli uni con gli altri, impegnandosi insieme a concretizzare nel cammino della vita gli esempi del Santo che onorano in quella festa.

**Festa Assunta a Serra 15 Agosto 2017 (sotto)**



## Festa N.S. della Mercede



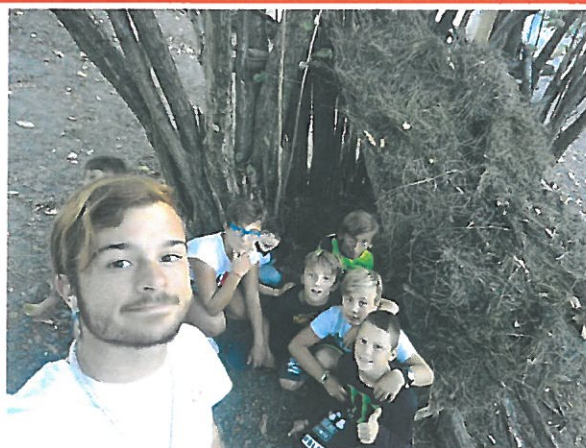
Festa N.S.  
della  
Mercede

-  
6 agosto  
2017



## Campo Acr Les Combes 2017 - San Cipriano con PaVeRiGioSanCesBa

Le Foto ci testimoniano la bellezza dei posti e il gran numero di bambini che ha partecipato al Campo interparrocchiale dell'Acr denominato PaVeRiGioSanCesBa, dalle iniziali delle Frazioni del Vicariato. Il periodo del campo dal 31 Luglio al 6 agosto è stato per molti un gradito ritorno nella struttura dei salesiani di Torino dove già nel passato siamo stati ospiti. Grande lavoro di squadra come sempre dietro a questa esperienza: gli Educatori, i cuochi, i don, e altri volontari che mettono tempo e passione per far vivere ai bambini un'esperienza unica.



### Campo Acr Mercede - Fraconalto 2017

Dal 3 al 7 settembre si è svolto il Campo dell'Acr della Parrocchia di N.S. della Mercede, presso la Casa Divina Provvidenza, nella zona dei Tegli, vicino a Fraconalto. Un posto immerso nella natura, non molto distante da noi e dalla città. Come al solito ci sono: i bambini, gli Educatori, i cuochi, il don...e quindi ci siamo tutti...pronti a far vivere un'esperienza di crescita nella fede e nella fraternità ai piccoli bambini dell'Acr.





## Fiera dei 'Genovesi' - 3 Settembre 2017



### Corso di Formazione per Catechisti 2017/2018 - *Il tempo dono di Dio*

**25-26 settembre 2-3 ottobre 2017**

Le relazioni si ripetono ogni giorno in tre orari per dare la possibilità della più ampia partecipazione possibile dei catechisti:

9.30-11.30 e 16.00-18.00 presso la sala Quadrivium; 20.30-22.30 presso il Ricreatorio S. Luigi di Pontedecimo. Tranne:

**LUNEDI' 2 OTTOBRE** che prevede un unico incontro alle ore 16.00 in Cattedrale, relatore S. E. il Card. Angelo Bagnasco

**25 settembre** Dott. Umberto Folena, Caporedattore di Avvenire "L'amore non ha tempo. Per una spiritualità della carità"

**26 settembre** Mons. Marco Frisina, Presidente della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra ed i Beni Culturali, Consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione "Essere offerta gradita a Dio"

**2 ottobre 2017**

S.E. Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova

"Discepoli e annunciatori nel nostro tempo" Ore 16.00 Cattedrale S. Lorenzo

Ore 17.30 Celebrazione eucaristica e consegna del mandato ai catechisti

**3 ottobre 2017**

S. E. Mons. Marcello Semeraro, Vescovo di Albano "Il tempo come luogo della salvezza"

il Gruppo di Preghiera Mariano di S. Cipriano organizza un

# Pellegrinaggio a **Medjugorie**

dal **30** Settembre al **5** Ottobre

## Programma

Partenza ore 6.00 da Pedemonte (piazzale Spirit) in Pullman granturismo  
(possibilità di salire anche a Castagna e Bolzaneto autostrada)  
Pranzo libero in autogrill - Arrivo a Medjugorie in serata - cena e pernottamento

### **Durante la permanenza a Medjugorie sono previste:**

S.Messa italiana in Parrocchia - Confessioni;  
Salita e recita del S.Rosario sulla collina delle prime apparizioni (Podbrdo);  
Salita al monte Krizevac per la Via Crucis;  
Apparizione mensile (2 del mese) della veggente Mirjana alla Croce Blu  
altre iniziative come da programma ufficiale della parrocchia;  
Incontri con le varie comunità presenti a Medjugorie.

Giovedì 5 Ottobre

viaggio di ritorno - pranzo libero in autogrill - rientro a Pedemonte in serata

**Quota di partecipazione: € 300,00** - (supplemento singola € 50,00)  
bambini fino a 7 anni gratis - bambini da 7 a 14 anni: € 150,00

### **La quota comprende:**

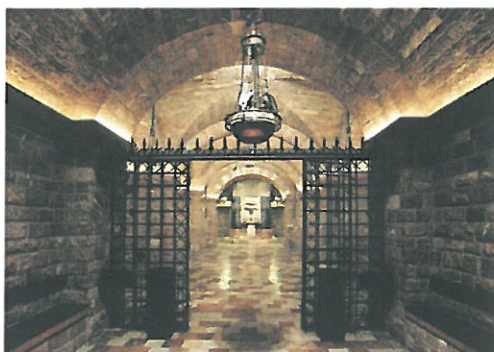
Viaggio A/R con Pullman GranTurismo - Assicurazione  
Sistemazione in albergo in pensione completa dalla cena del giorno di arrivo  
alla colazione del giorno di partenza - bevande ai pasti incluse  
Sono esclusi dalla quota il pranzo di andata e di ritorno in autogrill o al sacco

**Documenti necessari: Carta di Identità in corso di validità o Passaporto**

Per informazioni e iscrizioni: Don Andrea 340.95.55.551

Ogni anno i Comuni di una regione italiana offrono l'olio per riaccendere la lampada votiva presso la Tomba di San Francesco. Quest'anno sarà la Liguria pellegrina ad Assisi (3-4 ottobre).

L'accensione si ripete dal 4 ottobre 1939. In quell'anno, mentre Pio XII proclamava Francesco d'Assisi Patrono d'Italia con Santa Caterina (18 giugno), i Comuni della Nazione offrivano a S. Francesco l'artistica Lampada dove è scritto tutt'intorno il verso dantesco: "Altro non è che di suo lume un raggio" (Par. XXVI, 33).



Ogni anno, nella Regione a turno pellegrina ad Assisi per offrire l'olio per la lampada votiva, è tutta la Nazione che vibra e si china reverente e grata al "tutto serafico in ardore" (Par. XI, 37) che il mondo intero scosse e illuminò con l'esemplarità della sua vita evangelica e con il suo messaggio di amore e fratellanza universale.

L'agenzia diocesana La Via-Brevivet propone due possibilità per partecipare al pellegrinaggio: dal 3 al 4 ottobre o dal 3 al 5 ottobre.

**Monastero SS. Annunziata e Incarnazione** – Via Dellepiane, 49 tel. 010751913  
**Figlie di N.S. della Misericordia Suore Filippine** – Asilo – Via M. De Negri, 1 - 010751701

## Servizi Parrocchiali e non.. Visita il sito [www.sancipriano.com](http://www.sancipriano.com)

Vi segnaliamo gli attuali servizi offerti dalle tre Parrocchie alla comunità presso i locali parrocchiali e non.

**San Vincenzo:** Incontro ogni primo mercoledì del mese alle ore 20.30

**Centro Ascolto Vicariale a Castagna:** tel. 345 1880766

**Azione Cattolica Adulti:** per info Giuseppe Mainardi

**Croce Bianca Val Secca:** Via Fratelli Canepa, 62 - 010 751065

**Società Operaia Cattolica 'San Vincenzo Ferreri':** Piazza della Chiesa, 1 - 010 751916

**E-Mail:** [socsancipriano@libero.it](mailto:socsancipriano@libero.it)

- **Per i nostri bambini e ragazzi:**

- **ACR Azione Cattolica Ragazzi:** sia a San Cipriano che alla Mercede al Sabato da ottobre

- **Gruppo Giovanissimi Vicariato Pontedecimo:** per info don Francesco (Parroco dei Giovi)

**Corsi di Preparazione al Matrimonio:** A Pontedecimo e Pedemonte si terrà un corso di preparazione al matrimonio, nei mesi di fine Gennaio-Marzo.

Da alcuni anni con la Parrocchia di Pedemonte collaboriamo per aiutare le coppie di fidanzati nell'avvicinarsi alla scelta del Matrimonio. Gli incontri si svolgono nei locali vicino alla Chiesa di San Rocco a Pedemonte. Per chi desidera partecipare è necessario iscriversi. Il corso può essere fatto anche molto tempo prima della data del matrimonio, perché il fine è quello di chiedersi se sto facendo la scelta giusta e prendere consapevolezza del significato del Matrimonio Cristiano nel Signore.

## PARROCCHIE

S.M. Assunta di Serra - Via Serra, 65  
Messe: Venerdì ore 16.30 (al Mezzano)  
Festiva ore 9.30

S. Cipriano - Via D. Carlì, 73  
Feriale: ore 7.30 da lun a sab al Monastero  
Prefetive: ore 16.00 (succursale) - 17.00  
festive: 8.00 al Monastero - 10.30 - 17.30

N.S. della Mercede - Via F. Profumo, 15  
Feriali: a Mainetto: Mart ore 17.30  
a Castagna Il Mer-Glov- Venore 17.30  
Messa prefestiva: 18.00 a Mainetto  
Messe festive: 8.15 - 11.30 a Castagna

Don Andrea Cosma 340 9555551  
E-mail: andrea.csm@allce.it  
Sito: www.sancipriano.com

**Anniversari di Matrimonio**  
A San Cipriano Domenica 24 Settembre  
Ore 10.30 nell'ambito della Festa della Madonna  
Causa Nostrae Letitiae

**Alla Mercede Domenica 1 Ottobre**  
ore 11.00 a Mainetto

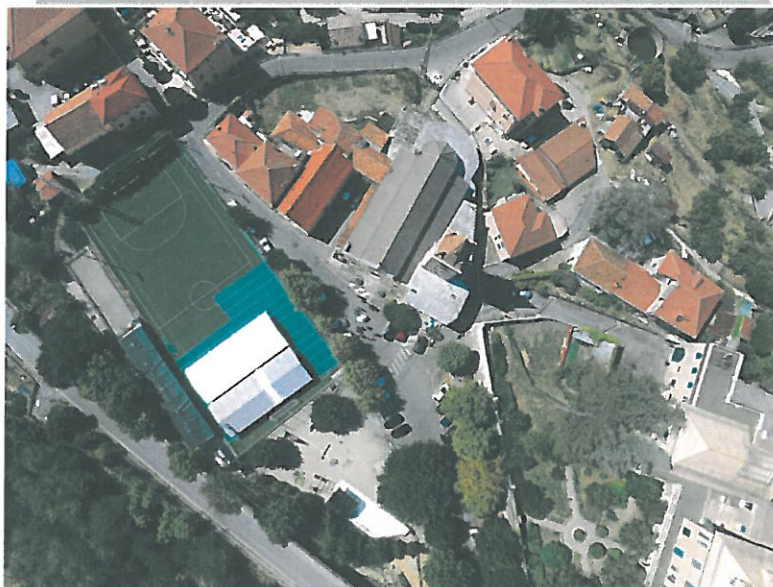
**Santa Messa**

**Ore 16.00**

**Sabato 30 Settembre**  
**a San Michele di Castrofino**

*« Il territorio è composto di due elevate colline, che chiamansi una di S. Cipriano, e l'altra di Cesino: coltivansi entrambe a campi, a viti, a prati, ed a boschi: una strada per cui vi si ascende, è praticabile solamente a piedi, e con bestie da soma. I prodotti principali sono i cereali, le civaje, le uve, le castagne, ed altre frutta di buona qualità, non che il fieno: non si mantengono bestie bovine, che pei bisogni dell'agricoltura. »*

(Goffredo Casalis, "Dizionario geografico, storico, statistico e commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna", 1849)



**SAN CIPRIANO DALL'ALTO (SOPRA)**

### **- Catechesi diocesana**

*In occasione dell'anniversario dei 900 anni di consacrazione della Chiesa Cattedrale (1118) verrà offerto ad inizio anno il consueto sussidio.*

*Sarà composto da 6 capitoli e riguarderà i seguenti temi: 1) il mistero della Chiesa. 2) La Chiesa popolo di Dio e il compito sacerdotale. 3) La Chiesa popolo di Dio e il compito profetico e il compito regale. 4) La costituzione gerarchica della Chiesa. 5) Chiesa e mondo. 6) La chiesa edificio dedicato a Dio: la cattedrale.*

*Appendice: la storia della cattedrale genovese. Ogni comunità sceglierà la modalità più opportuna (parrocchiale, interparrocchiale, vicariale) e i tempi.*